

**Zeitschrift:** Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI  
**Herausgeber:** Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana  
**Band:** 95 (2023)  
**Heft:** 5

**Artikel:** SWISSMEM al Congreso dell'EMPA 2023 : le sfide per l'industria elvetica dell'armamento  
**Autor:** Annovazzi, Mattia  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-1050277>

#### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

#### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

#### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 12.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# SWISSMEM al Congresso dell'EMPA 2023: le sfide per l'industria elvetica dell'armamento

Dal 15 al 18 agosto 2023 si è tenuto, quest'anno in Svizzera (Zurigo), il Congresso della *European Military Press Association*.



col  
Mattia Annovazzi

colonnello Mattia Annovazzi

Oltre all'assemblea generale dell'EMPA internazionale, i partecipanti, provenienti da tutta Europa, hanno discusso di sfera operativa dell'informazione e sfide per i media militari. Oltre all'esposizione "CONNECTED 23", i partecipanti hanno visitato la MOWAG General Dynamics European Land Systems (GDELS) di Tägerwilen (Kreuzlingen, TG), che produce tra l'altro i veicoli militari Piranha, Eagle e Duro.

Tra i relatori il direttore di SWISSMEM, dr. STEFAN BRUPBACHER, che ha illustrato le sfide attuali per l'industria dell'armamento elvetica.

L'industria tecnologica svizzera 2022 genera un turnover di 90 miliardi di franchi, il 26% dell'export elvetico per più di 70 miliardi di franchi (57% nella UE, 14% negli USA, 19% in Asia, incluso un 7% alla Cina), il 7% del PIL, 325 000 posti di lavoro (e 550 000 all'estero) e 20 000 posti di apprendistato. SWISSMEM rappresenta 1350 aziende, di cui il 90% sono PMI e 26 settori industriali. A livello militare i settori interessati sono i semiconduttori, la fotonica, gli strumenti di precisione, lo spazio, l'aeronautica/la sicurezza e la difesa, le macchine di precisione e la tecnologia di produzione/l'ingegneria industriale, l'industria delle forniture.

L'industria della difesa è la chiave della politica di difesa. È fondamentale perché permette la manutenzione



autonoma dei sistemi chiave e lo sviluppo necessario per la tecnologia futura. È una "polizza assicurativa" nelle tecnologie chiave, in quanto fornitore unico. La tecnologia della difesa è spesso all'avanguardia e rilevante per le applicazioni civili.

Ha quindi illustrato alcuni esempi dell'industria svizzera della difesa. Sauter Bachmann è entrata nel settore aeronautico nell'ambito degli affari offset per gli FA-18, ciò che ha generato ordini successivi pari a più di 10 volte il volume del progetto di compensazione iniziale.

4 Paesi dell'UE stanno valutando un sistema di difesa con drone Sky Ranger della Rheinmetall Air Defence RAD nell'ambito dell'iniziativa europea Sky Shield. È un prodotto vincente in Danimarca.

La Mowag - GDELS (General Dynamics European Land Systems) consente alla Svizzera di costruire i propri carri (ad esempio, i nuovi mortai con telaio da 12 cm, i nuovi carri per genieri ecc. I

veicoli blindati Mowag sono in servizio in molti Paesi).

La Saab BOFORS produce cariche cave ("shaped charges", parte della Next Generation Light Anti-Tank Weapon - NLAW). Queste cariche sono utilizzate anche nelle miniere, per aprire pozzi di petrolio o nei cantieri. SIG Sauer e B&T forniscono a molte forze speciali e corpi di polizia in tutto il mondo armi di piccolo calibro.

L'industria svizzera della difesa è affetta da problemi strutturali. Il mercato interno è ridotto: i prodotti per la difesa sono di lunga durata e l'Esercito svizzero ha un volume d'acquisto ridotto. Le esportazioni, quindi, sono una condizione essenziale per la sua sopravvivenza.

L'offset è la chiave per entrare nelle catene di fornitura internazionali. L'industria della difesa è considerata strategica da UE e USA. In un quadro in cui la cooperazione tecnologica internazionale è in aumento, ci si deve dunque chiedere quale sia il contributo della Svizzera, a fronte delle perdite di reputazione quale partner affidabile (v., ad esempio, il recente boicottaggio da parte dei Paesi Bassi).

La Svizzera deve fare i conti anche con un'erosione della capacità di difesa e della volontà di difendersi. Il perseguitamento di politiche di partito a scapito delle politiche di difesa si constata perlomeno dal 1980, in cui la narrativa di sinistra è tesa a minare la posizione dell'Esercito svizzero. Manca poi un apprezzamento per l'industria della difesa. Alcuni esempi sono la disintegrazione della RUAG, ma anche il tentativo

del 2018 di autorizzare le esportazioni verso i Paesi in conflitto per le armi di difesa, che ha portato a un'iniziativa. La controproposta del parlamento ha tolto il margine di manovra al governo. Se fino al 2022 si è operato con un'interpretazione pragmatica della neutralità, dall'invasione russa dell'Ucraina si constata un'interpretazione dogmatica della neutralità.

Una via d'uscita è urgente, necessaria e possibile. Secondo il direttore di SWISSMEM occorre un "ritorno al futuro", ristabilendo la reputazione della neutralità svizzera e dell'industria della difesa con una procedura chiara per le esportazioni, rifocalizzandosi sull'essenza della normativa internazionale che regola la neutralità, in particolare abolendo il divieto di riesportazione per i Paesi con lo stesso regime di esportazione e consentendo l'esportazione

a tutti i Paesi che hanno sottoscritto lo stesso regime di controllo delle esportazioni. Si tratta di una potenziale eccezione per motivi di politica estera.

Sono poi necessarie migliori condizioni quadro generali. L'UE e gli USA sovvenzionano fortemente l'industria della difesa. Ciò non è necessario in Svizzera. Ma le buone condizioni quadro vanno migliorate. Una via è porre fine alla discriminazione dell'industria della difesa da parte di istituzioni finanziarie e di università. Inoltre, va garantito che entro il 2030 l'1% del PIL sia destinato alle spese per la difesa. Contatti tra governi sono auspicabili.

Ritiene che l'iniziativa popolare federale "Salvaguardia della neutralità svizzera" sia una minaccia incombente, in quanto potrebbe portare a interpretazioni errate sia in patria sia all'estero

e potrebbe indebolire la disponibilità a finanziare la spesa per la difesa, e dividere i partiti di centro-destra. Il direttore di SWISSMEM ritiene che sarebbe una controproposta intelligente inserire nella costituzione una neutralità armata perenne, in modo tale da poter trattare sanzioni e cooperazione con l'estero come "argomenti operativi", quindi non di livello costituzionale. Alla fine ha ribadito che l'ambito militare di per sé non basta, ma la Svizzera deve imparare a sfruttare tutti i suoi vantaggi sistematici, ritenuto che la supremazia socio-economica rappresenta la chiave per un successo sostenibile. ♦



## Farmacie Pedroni

richiedi la carta fedeltà gratuita  
sconto direttamente alla cassa

Al Ponte, Sementina  
Arcate, Cugnasco  
Camorino (Socar)  
Castione  
Della Posta, Sementina  
Delle Alpi, Faido  
Dr. Boscolo, Airolo  
Dr. Pellandini, Arbedo  
Dr. Zendralli, Roveredo

Fiore, Locarno  
Moderna, Bodio  
Muraccio, Ascona  
Nord, Bellinzona  
Riazzino (Centro Leoni)  
San Gottardo, Bellinzona  
San Rocco, Bellinzona  
Soldati, Locarno  
Stazione, Bellinzona

Defibrillatori: in tutte le farmacie  
Vendite online: [www.farmaciadellealpi.ch](http://www.farmaciadellealpi.ch)

Self-Service per gli operatori sanitari:  
Farm. San Gottardo, via S. Gottardo 51, Bellinzona  
Tel. 091 825 36 46

ALLTHERM Pharma Suisse SA, via Gerretta 6, 6500 Bellinzona  
Grossista medicinali - autorizzazione SwissMedic N. 511841-102625531